



BRASILE



Superficie	8.514.877 Km ²
Popolazione	201.032.714 mln
PIL	1.690,9 mld /€
Var. % PIL (2012-2013)	2,5%
Debito pubblico	21,7%
Percentuale di povertà	27,4% (dato del 2011)
Forma di Stato	Rep. Federale
Moneta	Real
Religione	Cattolici (73,6%) Protest. (15,4%) Altre
Lingue ufficiali	Portoghese

CONTESTO POLITICO

Il Brasile è un Paese che gode di stabilità istituzionale e politica. Dilma Rouseff ha assunto la carica di presidente all'inizio del 2011 e ha proseguito la politica di sostegno pubblico al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione brasiliana avviate dai Governi del Presidente Lula nei dieci anni precedenti. Le misure del Governo brasiliano hanno aiutato circa 30 milioni di persone a uscire dalla condizione di povertà; le politiche pubbliche di sostegno della domanda interna hanno, inoltre, consentito al Paese di creare una classe media di circa 100 milioni di persone. La sfida per la Presidente Rouseff è adesso quella di garantire che il livello degli investimenti nel Paese cresca per lo meno in misura sufficiente a rendere sostenibile il costo delle politiche sociali.

Il Brasile è oggi chiamato a svolgere un ruolo sempre più attivo nel sistema delle relazioni internazionali in virtù del raggiunto status di forte economia mondiale. Oltre ad essere membro attivo di tutte le principali Organizzazioni Internazionali, il Brasile è parte anche del più ampio gruppo informale di coordinamento della governabilità economica mondiale, il G20.

CONTESTO ECONOMICO

Il Brasile rappresenta in America Latina un polo di riferimento per il livello di sviluppo della sua economia e le ulteriori potenzialità di crescita; oggi è una realtà tra le maggiori economie a livello mondiale. Nel 2011 il Prodotto Interno Lordo brasiliano ha superato quello del Regno Unito collocandosi, secondo dati del Fondo Monetario Internazionale, al sesto posto della classifica mondiale.

Nel 2013 il PIL ha registrato un aumento del 2,3%, mentre il tasso di inflazione e disoccupazione sono stati rispettivamente pari a +5,9% e +4,3%. Il Governo brasiliano continua a combattere il rallentamento dell'economia sia sul fronte monetario che su quello fiscale. Esso ha ampliato il numero di settori interessati alla riduzione del cuneo fiscale nel costo del lavoro e ha promosso la riduzione media del 20% nel costo dell'energia. Ciò verrà portato a termine attraverso la riduzione di alcune accise oltre all'imposizione di termini meno favorevoli alle imprese del settore elettrico nel rinnovo di alcuni importanti contratti di concessione relativi ad attivi già ammortizzati. Al fine di stimolare un maggiore afflusso di valuta estera nel Paese, nel giugno 2014 il governo ha stabilito l'eliminazione dell'imposta (IOF) sui prestiti esteri a breve scadenza, con maturity compresa tra sei mesi ed un anno, in precedenza fissata al 6%. Nel marzo 2014 Standard&Poor's ha deciso di declassare il rating sovrano a BBB-, un notch al di sopra del livello speculativo. La decisione riflette le preoccupazioni sulla gestione economica e fiscale del Paese e le deboli previsioni di crescita per i prossimi anni. L'outlook è stato, tuttavia, cambiato da negativo a stabile, riducendo la probabilità di una successiva revisione al ribasso nel prossimo futuro.

CONTESTO FINANZIARIO

Il sistema bancario brasiliano è molto concentrato e conta 9 banche statali, 89 banche nazionali private, e 56 banche di proprietà straniera. Sul fronte monetario, il "Banco Central do Brasil" (BC) ha continuato a ridurre il tasso ufficiale di sconto, portandolo al 7,25% dal 12,50% dell'agosto del 2011; sta perseguendo una politica dei tassi restrittiva al fine di impedire una crescita dell'inflazione. Sul fronte fiscale, il Governo ha adottato alcune misure di breve periodo tra cui l'esenzione della principale imposta federale indiretta (IPI) sui beni di consumo durevoli, tra cui le automobili e gli elettrodomestici, oltre che i mobili e i materiali da costruzione, per aumentarne la domanda. Per stimolare gli investimenti il Governo ha esteso l'esenzione sull'IPI anche ad alcuni beni di capitale (macchinari e equipaggiamenti) e ha prorogato la validità del programma PSI di finanziamento agevolato del BNDES all'acquisto degli stessi beni di capitale. Infine, sono state elevate le aliquote di imposta di una lista di oltre cento prodotti (carta, prodotti chimici, vetro, etc.) per favorire l'industria nazionale.

SETTORI ECONOMICI STRATEGICI

I settori economici più importanti riguardano quello dei servizi (69,4%), industria (24,9%) e agroindustria (5,7%). I settori sui quali investire sono i prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi. Infatti, il piano quinquennale della Petrobras per il 2012-2016 prevede investimenti del 5,25% superiori a quelli dichiarati per il quinquennio anteriore, in modo tale da raggiungere l'obiettivo di produzione di 3,3 milioni di barili di petrolio al giorno nel 2016. Altro settore è l'energia elettrica; il Brasile è oggi il quarto produttore mondiale di gas serra, nonostante il 45% dell'energia che produce provenga da fonti rinnovabili.

La maggior parte degli investimenti ambientali è rivolta al settore del trattamento delle acque, con un potenziale di mercato stimato per i prossimi 10 anni in circa 40 miliardi di USD. Le prospettive di crescita vengono stimate tra il 4% e il 6% reali all'anno nel prossimo quinquennio. La filiera produttiva dell'edilizia, soprattutto il settore delle grandi opere, è quella che sta dando un contributo positivo alla crescita economica del Paese. Altro settore rilevante per l'economia brasiliana è quello che racchiude i servizi di alloggio e ristorazione. Il Brasile detiene circa l'1,12% del mercato turistico mondiale ed il 42,54% di quello del Sudamerica. Si tratta di un segmento economico che presenta alti tassi di crescita. L'infrastruttura alberghiera del Paese ingloba un insieme di circa 30.000 stabilimenti destinati all'alloggiamento di turisti, nazionali ed esteri. Esistono poi buoni margini di penetrazione commerciale nel comparto del lusso, delle tecnologie medicali/ospedaliere, delle energie alternative (in particolare eolico), delle telecomunicazioni, della nautica, delle due ruote, delle infrastrutture, dei servizi all'industria petrolifera e della sicurezza.

INTERSCAMBIO ITALIA- BRASILE

Il sistema produttivo brasiliano non ha ancora raggiunto il livello tecnologico e la capacità di innovazione di quello italiano. Esistono ampi margini di investimento in diversi settori per rispondere alla domanda interna brasiliana di prodotti ad alto contenuto tecnologico. L'interscambio commerciale nel 2013 ha registrato un surplus di EUR 1,9 miliardi a favore dell'Italia. L'export italiano verso il Brasile, composto principalmente da meccanica strumentale, autoveicoli e farmaceutica, è cresciuto dell'1,9% rispetto al 2012. Le importazioni dal Brasile hanno invece mostrato un calo del 5,6%, portandosi a EUR 3,2 miliardi e composti principalmente da prodotti estrattivi, tessili e legname. L'Italia è tra i principali investitori nel paese, al momento risultano 520 imprese locali controllate da aziende italiane, la metà attive nel settore manifatturiero. Tra i grandi nomi che operano nel paese si ricordano Fiat, Pirelli, Telecom Italia, Campari, Ferrero. Principali prodotti importati dall'Italia sono macchinari e apparecchi, mezzi di trasporto, metalli di base e prodotti in metallo. L'Italia conta oggi oltre 840 imprese in Brasile. Nel 2013 il saldo commerciale a favore dell'Italia è cresciuto del 61,58% sul 2012, grazie all'aumento del nostro export dell'8,3% e a una quota di mercato del 2,8%, tanto che il nostro Paese è l'ottavo "fornitore" del Brasile.

RATING (Rischio finanziario del Paese)

BBB- (adeguata capacità di rimborso, che però potrebbe peggiorare)

Fonte S&P's

INFRASTRUTTURE PAESE

Il Governo prosegue nel supporto allo sviluppo economico, puntando sulla competitività e ha annunciato un programma di concessioni ai privati da USD 190 miliardi fino al 2015 per potenziare le infrastrutture del Paese riguardanti strade, porti, ferrovie ed aeroporti.

EMERGENZA PAESE

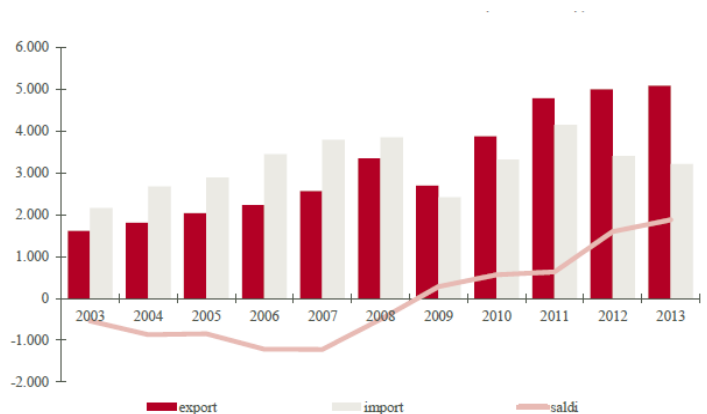
Non vi sono al momento emergenze sanitarie e di altro genere. Per ulteriori informazioni sulla prevenzione sanitaria visita il sito della [Farnesina](#).

ACCORDI CON L'UE

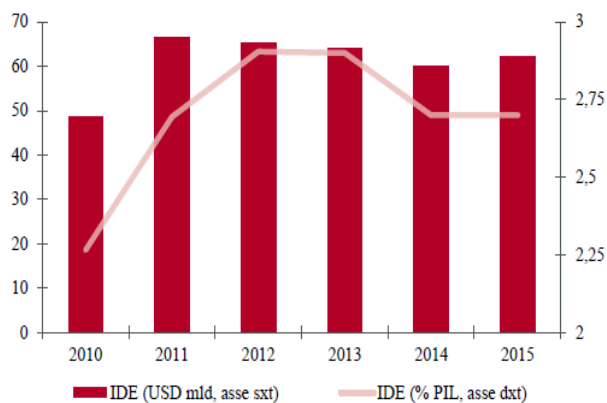
Per maggiori informazioni riguardanti accordi tra la Comunità Europea ed i Paesi extraeuropei visitate il sito della [Commissione Europea](#)

STATISTICHE:

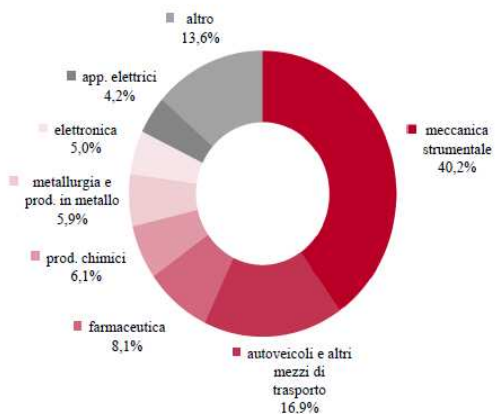
INTERSCAMBIO COMMERCIALE CON BRASILE (2003-2013), € MILIONI



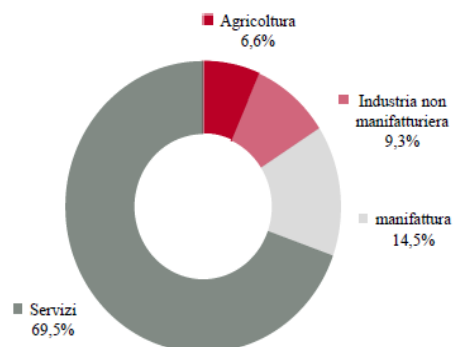
INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI



ESPORTAZIONI IN BRASILE PER SETTORI (2013,%)



COMPOSIZIONE DEL PIL (2013)



FONTI

www.sace.it
www.ec.europa.eu/trade
www.infomercatiesteri.it
www.simest.it